

IL METODO ORARIO: PRIME ISTRUZIONI PER L'USO. TORINO, Mercoledì 22 Gennaio 2020



A CHI SI RIVOLGE IL CORSO

Progettisti che si occupano di valutazioni energetiche ed interessati ad approfondire fin da subito le potenzialità dei nuovi metodi dinamici orari di calcolo dei fabbisogni per riscaldamento e raffrescamento.

OBIETTIVO

Il corso ha lo scopo di analizzare il metodo di calcolo dinamico orario proposto dalla norma UNI EN ISO 52016-1:2018 e delle altre norme del pacchetto EPBD.

SEDE DELL'EVENTO

Forte Chance
Via Avellino, 6 - 10144 TORINO
www.fortechance.it

MODALITÀ DI ISCRIZIONE E QUOTE:

Iscrizioni su www.edilclima.it
entro il **13 Gennaio 2020** fino ad esaurimento posti.
Costo: € 120,00 + iva
€ 100,00 + iva per i soci ANTA

ATTESTATO DI PARTECIPAZIONE

Al termine dell'incontro verrà rilasciato, ad ogni partecipante, l'attestato di partecipazione. Gli interessati, in possesso dei requisiti per l'acquisizione dei crediti formativi, potranno presentare l'attestato al proprio Collegio o Ordine. Il rilascio dei CFP è regolamentato e dipende, solo ed esclusivamente, dai rispettivi organi professionali di appartenenza e non dagli organizzatori dell'evento.

PROGRAMMA E ARGOMENTI TRATTATI

Ore 9.30 - 10.00 Registrazione dei partecipanti

Ore 10.00 Il metodo dinamico orario per il calcolo dei fabbisogni per riscaldamento e raffrescamento degli edifici della norma UNI EN ISO 52016-1:2018

- Il nuovo pacchetto di norme EN-EPBD per il calcolo della prestazione energetica degli edifici.
- Definizione di "metodo orario" e "metodo dinamico".
- I contenuti delle norme UNI EN ISO 52016-1:2018 ed UNI EN ISO 52017:2018.
- I profili orari di utilizzo dell'edificio.
- Gli ombreggiamenti orari.
- La valutazione degli apporti gratuiti.

Ore 13.00 Pausa pranzo libera

Ore 14.30 Esempi pratici, domande, FAQ

- Il calcolo dinamico orario e gli impianti di riscaldamento. Esempi con accumulo e solare termico.
- La connessione fra il calcolo dei fabbisogni ed il calcolo dell'impianto mensile od orario.
- Cenni al calcolo della ventilazione oraria.
- La presentazione dei risultati di un calcolo orario.
- Il confronto fra calcolo orario e mensile: si può fare?
- Esempi pratici di simulazione dinamica della prestazione energetica con l'utilizzo del programma EC700.
- Discussione finale e domande dei partecipanti.

Ore 17.30 Fine lavori

RELATORI

Ing. Laurent SOCAL Presidente ANTA (Associazione Nazionale Termotecnici ed Aerotecnici) sede in Viale Umbria, 36 – 20135 Milano.

Ing. Fabio BIANCHI (Technical Support Edilclima S.r.l.) esperto nelle procedure di calcolo energetico degli edifici che svolge attività di docenza nei corsi di progettisti e certificatori energetici.

IL METODO ORARIO: PRIME ISTRUZIONI PER L'USO.

TORINO, Mercoledì 22 Gennaio 2020

PRESENTAZIONE DEL CORSO

Il passaggio a metodi di calcolo orari per il calcolo della prestazione energetica degli edifici è una naturale evoluzione tecnologica. Fino a qualche anno fa il fabbisogno di energia per riscaldamento la faceva da padrone e non ci si preoccupava tanto del servizio ventilazione e dei consumi energetici nel settore terziario. Il metodo mensile era quindi sufficiente.

Ora che gli edifici vengono coibentati e sono a tenuta, l'attenzione si sposta verso ventilazione e raffrescamento che stanno diventando preponderanti rispetto al riscaldamento. Inoltre ci si preoccupa anche del terziario. La valutazione dei fabbisogni non può quindi più prescindere dagli orari di funzionamento e dagli effetti dei picchi di apporti gratuiti in edifici ora coibentati. Tutto ciò è facilmente preso in considerazione all'interno di un metodo di calcolo orario dinamico.

Anche le norme tecniche si stanno evolvendo. La ISO EN 13790 si è evoluta nella ISO EN 52016 che introduce un calcolo orario dei fabbisogni basato sulla medesima descrizione dell'edificio. Le varie parti della nuova norma EN 16798 completano il quadro definendo un metodo orario per il calcolo della ventilazione, trattamento dell'aria e raffrescamento. Queste norme del secondo pacchetto EPBD sono in fase di messa a punto per essere utilizzate nei calcoli regolamentari italiani. È quindi solo questione di tempo il passaggio al loro utilizzo nei calcoli per le autorizzazioni a costruire e per gli APE.

Stanno già comparando sul mercato software che eseguono il calcolo dei fabbisogni secondo UNI EN ISO 52016. Per sfruttarne correttamente le potenzialità è necessario conoscere bene le differenze fra calcolo mensile ed orario, soprattutto nella fase di definizione delle condizioni di utilizzo dell'edificio.

Una curiosità lecita sarà quella di confrontare i risultati di calcoli orari e mensili. Di nuovo, se non si conosce bene il significato dei dati di input, è facile prendere qualche cantonata e attribuire al passo di calcolo orario ciò che invece è responsabilità di chi immette i dati.

Il corso si rivolge quindi a tutti quei tecnici che vogliono iniziare da subito a prendere confidenza e sperimentare l'utilizzo dei metodi orari in modo da arrivare preparati nel momento in cui fossero resi obbligatori e comunque per poter disporre di uno strumento utile per supportare diagnosi energetiche in un settore in cui il calcolo mensile non è di uso pratico, come raffrescamento e ventilazione ed il settore terziario con la sua estrema variabilità delle condizioni di utilizzo.
